

Una diminuzione del livello dei controlli all'interno delle società nuoce prima di tutto alle imprese

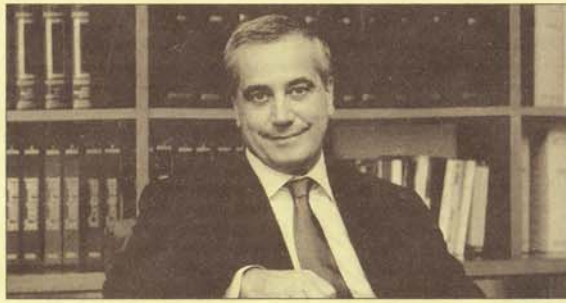
# No ai collegi sindacali monocratici

## La Legge di stabilità sviscila il ruolo dei professionisti

DI GERARDO LONGOBARDI  
PRESIDENTE ODCEC DI ROMA

Care Colleghe, cari Colleghi, mi riferisco alle note modifiche alla disciplina del Collegio sindacale delle società per azioni e delle società a responsabilità limitata improvvisamente introdotte dalla Legge di stabilità 2012, richiamate anche nella nostra Newsletter n. 39 dello scorso 11 novembre.

Al riguardo desidero informarVi che nella seduta del 21 novembre u.s. il Consiglio dell'Ordine di Roma ha deliberato di chiedere ad autorevoli giuristi di diritto societario di esprimersi in merito alla por-



Gerardo Longobardi

tata applicativa della disciplina surrichiamata.

Il Consiglio dell'Ordine ha altresì disposto che presterà as-

sistenza di carattere giuridico agli iscritti che nel frattempo venissero dichiarati decaduti dalla carica di componenti il collegio sindacale in forza di delibere assembleari adottate in violazione delle disposizioni legislative e statutarie.

In ogni caso desidero rappresentarVi che l'Ordine di Roma sta svolgendo e svolgerà ogni iniziativa utile affinché la portata delle disposizioni modificative degli artt. 2397 e 2477 del codice civile relative al Collegio sindacale non sviscila questo

### IN BREVE

#### «LINEE GUIDA PER L'ORGANIZZAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE» E «PRINCIPI DI REVISIONE INTERNAZIONALE»: LE OSSERVAZIONI DELL'ODCEC DI ROMA

La Commissione revisione legale dell'Ordine di Roma, recependo anche le osservazioni degli Iscritti, ha elaborato e trasmesso al Consiglio nazionale i documenti contenenti le osservazioni conseguenti alla consultazione pubblica dei documenti «Linee Guida per l'organizzazione del Collegio Sindacale incaricato della revisione legale dei conti» e «L'applicazione dei principi di revisione internazionali alle imprese di dimensioni minori».

#### LEGGE DI STABILITÀ - COLLEGIO SINDACALE

Il Consiglio dell'Ordine, con riferimento a quanto previsto nella Legge di stabilità 2012 in tema di Collegio sindacale e tenuto conto delle criticità interpretative già emerse, nella seduta del 21 novembre u.s., ha deliberato di chiedere un parere sull'effettiva portata dell'intervento legislativo e della relativa interpretazione della norma modificata ad alcuni dei più autorevoli giuristi nell'ambito del diritto societario.

Al riguardo, si segnala che sul tema è intervenuto anche il Consiglio nazionale con la nota interpretativa intitolata «La disciplina del collegio sindacale e del sindaco unico nelle spa e nelle srl alla luce della Legge di stabilità».

Tutti i documenti sono consultabili sul sito [www.odcec.roma.it](http://www.odcec.roma.it)

Pagina a cura



Ordine dei  
Dottori Commercialisti e degli  
Esperti Contabili di  
Roma

Tel. 06/367211 Fax 06/36721220 - [ufficiostampa@odcec.roma.it](mailto:ufficiostampa@odcec.roma.it)

## Approvato il bilancio di previsione 2012

L'assemblea degli iscritti dell'Odcec di Roma dello scorso 21 novembre ha approvato all'unanimità il bilancio di previsione relativo all'anno 2012. L'occasione, come di consueto, ha consentito un momento di verifica sugli obiettivi raggiunti e di chiarimento sul programma di gestione del prossimo anno. Il presidente Gerardo Longobardi ha sottolineato quanto gli obiettivi indicati dal Consiglio a inizio mandato siano stati pienamente raggiunti e ormai in fase di consolidamento; dalla gestione dell'Albo unico, favorendo l'integrazione delle previgenti strutture, alla normalizzazione dei processi dell'Ordine; da un più ampio e proficuo rapporto con gli stakeholder presenti nel territorio di riferimento, alla garanzia di un'offerta formativa culturale di qualità, quasi esclusivamente gratuita, a tutti gli Iscritti. Quanto attuato dal Consiglio è il fondamentale punto di partenza per la programmazione delle attività del 2012.

La prima decisione adottata dal Consiglio è stata quella di ridurre per il prossimo 2012 il contributo annuale di iscrizione nell'Albo e della tassa di iscrizione per i tirocinanti, con una particolare attenzione, quindi, ai Colleghi più giovani che si avviano alla professione. La riduzione del contributo da versare al Consiglio Nazionale (che passa per ciascun iscritto all'Albo da 180 a 162 euro), unitamente alla rinegoziazione delle condizioni del mutuo stipulato dall'Ordine per l'acquisto della sede e all'aumento del numero degli iscritti a costi invariati, ha consentito di ridurre: la tassa di iscrizione dei tirocinanti (da 200 a 180 euro); il contributo annuale degli Iscritti con anzianità d'iscrizione inferiore a cinque anni e meno di 35 anni di età (da 250 a 200 euro); il contributo degli iscritti con più di 80 anni di età (da 250 a 200 euro); il contributo degli iscritti all'Albo (da 390 a 372 euro); il contributo degli iscritti all'Elenco Speciale (da 250 a 232 euro).

Nell'ambito dell'offerta di attività formative a favore degli iscritti, già rilevante sia in termini qualitativi sia quantitativi, continuerà anche nel 2012 a rappresentare uno degli impegni primari puntando a un miglioramento dell'organizzazione logistica degli eventi. Costante continuerà ad essere la collaborazione con le istituzioni territoriali di riferimento, attraverso sinergie operative e un maggiore scambio di informazioni che saranno veicolate a tutti gli Iscritti. Facilitare e ampliare la comunicazione con gli Iscritti è l'altro obiettivo su cui si continuerà a lavorare attraverso il sito web e l'ormai consolidata Newsletter settimanale, ampiamente apprezzata anche da soggetti esterni all'Ordine. Per il 2012 è previsto anche un miglioramento delle attività amministrative, con la messa a regime di un sistema integrato di gestione informatica di dati e comunicazioni e la possibilità di accedere ai servizi dell'Ordine previo appuntamento, venendo incontro alle esigenze degli iscritti anche in termini di economia dei tempi di attesa presso gli sportelli.

### CORSO DI AGGIORNAMENTO PER CUSTODI-DELEGATI

## I dubbi sulla tariffa custodi giudiziari

DI RODOLFO CICCIORICCIO\*

Il Ministero della giustizia con l'emanazione del dm 80/2009 ha colmato il vuoto normativo in ordine alla determinazione dei compensi spettanti agli ausiliari del giudice dell'Esecuzione per l'attività di custodia dei beni mobili e immobili. Questa lacuna si era venuta a produrre con l'approvazione della legge 80/2005, e successive modificazioni e integrazioni che, nel prevedere l'ampliamento della delega alla vendita a nuove categorie professionali (avvocati e commercialisti in aggiunta ai notai, che già da tempo la esercitavano), creava con gli stessi la nuova figura professionale del «custode giudiziario di beni mobili e immobili» non prevedendo la disciplina di determinazione dei relativi compensi.

L'Ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili di Roma, raccogliendo le richieste dei colleghi impegnati nell'attività di custodi giudiziari e delegati alla vendita, ha costituito - nell'ambito della Commissione esecuzioni mobiliari e Immobiliari presieduta da Maurizio De Filippo - una sottocommissione ad hoc composta dai colleghi Roberto Carisi, Marianuzia Di Cera, Sabina Ippoliti e Mauro Pasquali, coordinati da Rodolfo Ciccioriccio.

La sottocommissione, in stretta collaborazione con l'intera Commissione, ha assunto l'iniziativa di valutare le esperienze dei singoli custodi e di analizzare le attività che i professionisti sono effettivamente chiamati a svolgere, comparandole con le fattispecie prospettate dal citato decreto. L'intento della sottocommissione è quello di elaborare un documento da inoltrare al Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili con l'invito a promuoverlo presso gli organi competenti, come previsto dalle specifiche attribuzioni del dlgs n. 139/05.

Il lavoro di analisi ha evidenziato la mancata considerazione da parte del dm 80/2009 di una serie di attività in parte inerenti la custodia e, soprattutto, l'assenza di riferimenti alle attività connesse alla delega vera e propria. In ordine

a queste ultime (delega parziale o totale), non considerate dal dm 80/2009, si è ancora in attesa dell'emanazione del decreto ministeriale ai sensi dell'art. 179-bis disp. att. c.p.c. Al riguardo, infatti, ogni circondario di Tribunale civile ha adottato nella prassi una propria determinazione dei compensi. Attualmente l'unico riferimento normativo, per analogia, è il dm 27/11/2001 il quale rinvia parzialmente a quello del 25/05/1999 n. 313 riguardanti i notai. Si ritiene tuttavia opportuno che, il Ministero della giustizia, emani una tariffa da applicarsi in ambito proprio delle attività delegate ai custodi giudiziari. Il lavoro della sottocommissione ha messo in evidenza in primo luogo l'inadeguatezza del riferimento al valore del compendio per la determinazione dei compensi, i quali non possono essere legati in via esclusiva al parametro del valore di aggiudicazione, mediamente di importi non rilevanti, mentre sarebbe opportuno quantificarli con riguardo all'attività effettivamente svolta. Su questo punto vale la pena richiamare il paradosso che si verifica in situazioni diverse: la vendita di un immobile di modesto valore può richiedere un'attività più intensa, produttiva e diretta (partecipazione a più udienze, predisposizione ordinanze di vendita, notifiche, pubblicità ed affissioni, visite ecc.), mentre, per l'aggiudicazione di immobili più prestigiosi, accade che si realizzino valori importanti in tempi più ristretti con conseguente minor attività per l'ausiliario. I componenti della sottocommissione provvederanno a condividere con i colleghi il proprio elaborato e la proposta di integrazione della tariffa nel corso dell'ultima sessione del corso annuale di formazione e aggiornamento professionale per custodi-delegati. L'appuntamento è previsto per il 2 dicembre prossimo, dalle ore 15,00 alle 18,00, presso il Teatro Manzoni di Roma (via Monte Zebio 14/C).

\*coordinatore sottocommissione Tariffa custodi giudiziari dell'Odcec Roma